

COMUNE DI CORINALDO
(Provincia di Ancona)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 113 del 29-07-14

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 13:00 in Corinaldo si é riunita la Giunta municipale con l'intervento dei signori:

PRINCIPI MATTEO	SINDACO	P
PORFIRI ROSANNA	ASSESSORE	P
FRANCESCHETTI VINICIO	ASSESSORE	P
MONTESI MAURO	ASSESSORE	A
FABRI GIORGIA	ASSESSORE	P

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D.Lgvo 18.8.2000, n. 267) il Segretario Sig. SPACCIALBELLI IMELDE

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sul seguente:

Oggetto: ATTUAZIONE PIANO COMUNALE ANTICORRUZIONE - APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTEGRITA' E LEGALITA' DA OSSERVARSI A CURA DELLA SUA MISA-NEVOLA, COMUNI COMMITTENTI E PERSONALE DIPENDENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgvo 18.8.2000 n. 267;

Visti gli allegati pareri espressi sulla presente deliberazione dai competenti responsabili di servizio.

Richiamati i seguenti atti presupposti:

- N. 31/2014, con il quale il Consiglio Comunale - nel contesto dei provvedimenti volti a rafforzare l'Unione dei Comuni Misa - Nevola, in considerazione del buon esito finora conseguito dalla gestione unificata - ha ravvisato l'opportunità di provvedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito dell'Unione predetta, ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis del Codice Appalti D.Lgs. 163/2006, come introdotto dalla Legge n. 89/2014 di conversione, in legge, del D.L. 66/2014, individuando l'Unione medesima quale Centrale Unica di Committenza dei Comuni membri di Corinaldo e Castelleone di Suasa, all'uopo demandando, al Consiglio dell'Unione, l'approvazione di apposito Regolamento per la disciplina delle correlate funzioni;
- N. 11/2014, con il quale il Consiglio dell'Unione Misa-Nevola ha approvato il "Regolamento per l'espletamento della funzione di Centrale di Committenza unificata per l'acquisizione di lavori, beni e servizi", predisposto in attuazione degli atti fondamentali di trasferimento, in capo all'Unione, delle relative funzioni, approvati, rispettivamente, dal Comune di Corinaldo con la citata Delibera C.C. n. 31/2014 e dal Comune di Castelleone di Suasa con Delibere C.C. nn. 26/2014 e 27/2014;

Presa cognizione, in particolare, dell'art. 7 del Regolamento de quo, secondo cui "la Centrale di Committenza, in sede di prima istituzione opera avvalendosi unicamente del personale dipendente messo all'uopo a disposizione, anche con criteri di rotazione, dai Comuni aderenti in assenza di costi aggiuntivi per i pubblici erari";

Acclarato che la predetta misura organizzativa, incentrata sulla valorizzazione e mutua condivisione delle professionalità interne agli Enti associati, costituisce, al contempo, valore fondante di rango statutario e prassi costante osservata dall'Unione nella pluriennale gestione di funzioni e servizi trasferiti dai Comuni membri;

Ritenuto - alla luce di quanto sinora argomentato - di poter autorizzare il personale dipendente ad operare in seno alla Centrale Unica di Committenza Misa-Nevola, sotto l'osservanza dell'omonimo Regolamento Unionale ed il coordinamento del Segretario Comunale/Responsabile anticorruzione, d'intesa con il collega del Comune associato di Castelleone di Suasa;

Preso debito atto, inoltre, delle recentissime iniziative legislative assunte per rafforzare il Sistema di lotta ai fenomeni corruttivi, che continuano a registrarsi nella gestione della cosa pubblica ed in particolare, per ciò che qui rileva, nel delicato settore degli appalti e dei contratti e segnatamente:

- Legge n. 190/2012 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.;
- D. Lvo n. 33/2013, concernente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;
- D. Legge n. 90/2014 (e relativo D. Min. Interno in data 15/07/2014), recante disposizioni volte a garantire un migliore livello di certezza giuridica, correttezza e trasparenza delle procedure nei lavori pubblici;
- Delibera n. 72/2013 in data 11/09/2013, con la quale la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione - ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e vista, altresì la Delibera di G.M. n. 9/2014, recante approvazione del Piano comunale anticorruzione;
- D.P.R. 16/04/2013, n. 62, con il quale è stato emanato il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti

pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lvo n. 165/2001 e vista, altresì, la Delibera di G.M. n. 219/2013, con la quale è stato approvato il codice di condotta a livello di Ente;

Considerato che, ai sensi:

- Punto 3.1.3 del PNA, recepito a livello dell'Ente, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli schemi-tipo di incarico, contratto, bando, la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento (nazionale e comunale) "per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione della autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi ed opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai predetti codici di condotta";
- punto 3.1.9 del PNA, le Pubbliche Amministrazioni debbono impartire direttive interne affinché, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lvo n. 165/2001, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto; sia, inoltre, disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la predetta situazione;
- punto 3.1.13 del PNA, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia, secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;
- art. 38, comma 1, lettera m-quater e comma 2 del D.Lvo n. 163/2006, sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, servizi e forniture, né possono essere affidatari di subappalti, né possono stipulare i relativi contratti, i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- art. 46, comma 1-bis, D. Lvo n. 163/2006, la stazione appaltante esclude i candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal codice appalti, dal relativo Regolamento di attuazione e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali, ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;

Rilevata l'opportunità - alla luce delle suesposte disposizioni, giusta Decreto Ministero dell'Interno 15 luglio 2014 recante "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC - Prefettura - UTG e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa" ed in attuazione del Piano comunale Anticorruzione adottato con atto di G.M.

n. 9/2014 - di porre a carico della Centrale di Committenza SUA Misa - Nevola, dei comuni committenti e del personale comunale autorizzato ad operarvi l'osservanza delle prescrizioni soprariferite nonché del Protocollo di legalità ed integrità riportato nel dispositivo con l'obbligo di rispettarlo e di farlo rispettare in ogni singola procedura di gara;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la correttezza amministrativa, reso dal responsabile di servizio, ex artt. 49, 1^ comma e 147 bis, 1^ comma, T.U.E.L.;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Marinella Sebastianelli, ha espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

1.- DI APPROVARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2.- DI AUTORIZZARE il personale comunale, ciascuno per quanto di competenza, ad operare, secondo principi di rotazione, in seno alla centrale Unica di Committenza - SUA Misa - Nevola sotto il coordinamento del Segretario comunale/Responsabile anticorruzione in assenza di oneri aggiuntivi a carico del Bilancio comunale;

3.- DI APPROVARE il seguente Protocollo di legalità ed integrità, disponendone l'obbligo di osservanza a carico della SUA Misa - Nevola, dei Comuni committenti e del personale chiamato ad operarvi, in attuazione del Codice di condotta approvato con atto di G.M. n. 219/20134, del Piano comunale anticorruzione e connesso Piano trasparenza approvato con atto di G.M. n. 9/2014:

Protocollo di legalità ed integrità in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nelle procedure di affidamento di appalti pubblici

La Centrale di Committenza - SUA Misa - Nevola, i Comuni Committenti ed il personale comunque impiegato nell'espletamento delle singole procedure di aggiudicazione di appalti pubblici e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, reciprocamente e formalmente si obbligano a:

- A. conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- B. non richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, al fine dell'aggiudicazione del contratto o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione e verifica;
- C. rendere pubblici i seguenti dati riguardanti la procedura: elenco concorrenti invitati e quello degli offerenti con le relative offerte, elenco concorrenti esclusi con le relative motivazioni, assegnazione del contratto al vincitore con

relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nei documenti di gara;

- D. inserire nelle dichiarazioni sostitutive collegate al disciplinare di gara, da rendere da parte del concorrente, le seguenti attestazioni e l'assunzione dei seguenti impegni:

Clausola n. 1: "Impegno a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto impegno ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa dal contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale".

Clausola n. 2: "Impegno, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice" stesso nonché dal "Codice di condotta del Comune committente". A tal fine l'operatore economico è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza del "Codice", la SUA MISA - Nevola ha adempiuto all'obbligo di accessibilità all'indirizzo web www.corinaldo.it. L'operatore economico si impegna a trasmettere copia del "Codice" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.

Clausola n. 3: Dichiarazione, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lvo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della SUA Misa-Nevola e dei comuni committenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.

Clausola n. 4: Impegno a non subappaltare e a non subaffidare prestazioni di alcun tipo ad altri operatori economici partecipanti (in forma singola o plurima) alla procedura che, in caso contrario, non saranno autorizzati o attuabili.

Clausola n. 5: Dichiarazione, da parte del concorrente, di non essersi accordato e di non accordarsi con altri operatori interessati alla procedura, al fine di limitare in qualsiasi modo la concorrenza, nonché la serietà dell'offerta, In particolare, l'operatore economico è consapevole ed accetta che la SUA Misa - Nevola sospenderà immediatamente la procedura per le valutazioni del caso qualora dalle offerte complessivamente presentate e ammesse si rilevino concreti e plurimi elementi indiziari in ordine a:

- a. intrecci personali tra gli assetti societari
- b. valore delle offerte in generale

- c. distribuzione numerica delle offerte con riferimento alla loro concentrazione in uno o più intervalli determinati caratterizzati da scostamenti impercettibili
- d. provenienza territoriale delle offerte
- e. modalità di compilazione delle offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura
- f. modalità di presentazione e conformazione delle buste e dei plichi contenenti le offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura.

Resta, comunque, ferma la disciplina di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-quater), e comma 2 del D.Lvo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (come riferite in parte narrativa).

Clausola n. 6: Impegno a rendere noti, su richiesta del committente, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della procedura, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

Clausola n. 7: Impegno a segnalare alla SUA Misa - Nevola e al committente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura fino alla stipulazione del contratto o durante l'esecuzione dello stesso, da parte di ogni soggetto interessato o addetto allo svolgimento ed all'esecuzione predetti e, comunque, da parte di chiunque possa influenzarne le decisioni. L'impegno si estende anche all'esercizio di pressioni per indirizzare assunzioni di personale e affidamento di prestazioni, nonché a danneggiamenti o furti di beni personali o aziendali.

Clausola n. 8: Dichiarazione, da parte del concorrente, di essere a conoscenza ed accettare che, in caso di mancato rispetto, anche ad opera di eventuali subappaltatori, degli impegni susposti, la SUA Misa-Nevola ed il Committente applicheranno le seguenti sanzioni:

- a) esclusione dalla procedura di aggiudicazione ovvero risoluzione del contratto o dei contratti eventualmente in essere con il committente;
- b) esclusione delle garanzie per la presentazione dell'offerta e per la esecuzione del contratto eventualmente assegnatogli.

E. Impegno, a cura della SUA Misa-Nevola, ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 C. C., ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluni dei delitti di cui agli artt. 317 - 318 - 319 - 319/bis - 319/ter - 319/quater - 320 - 322 - 322/bis - 346/bis - 353 e 353/bis del Codice Penale (come da elenco in appendice). In tale caso, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della SUA Misa-Nevola e/o del Committente è subordinata alla previa intesa con l'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 90/2014.

Il presente protocollo si applica a tutti gli appalti, concessioni, subappalti, subcontratti, cessioni e subaffidamenti regolarmente autorizzati o regolarmente posti in essere per l'esecuzione del contratto, con la conseguenza che la sua eventuale violazione comporta la nullità dei correlati atti negoziali oltre all'avvio dei pertinenti

procedimenti disciplinari e di responsabilità contabile e penale nei confronti degli inadempienti.

4.- DI NOTIFICARE, via web, il presente atto per conoscenza e norma, all'Unione Misa - Nevola, al Comune associato di Castell'leone di Suasa e a tutto il personale comunale direttamente o indirettamente interessato;

5.- DI DARE ATTO che il presente provvedimento dà attuazione al Piano comunale Anticorruzione e, del medesimo, si darà debita notizia alla Prefettura UTG di Ancona ai sensi del D.Min. Interno 15/07/2014;

6.- DI DICHIARARE, con apposita, unanime votazione, resa per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4^a comma del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Appendice

ELENCO DEI REATI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CUI ALL'ART. 32 DEL D.L. N. 90/2014

- Art. 317 c.p. (Concussione);
- Art. 318 c.p. (Corruzione per l'esercizio della funzione);
- Art. 319 c.p. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio);
- Art. 319-bis c.p. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio avente ad oggetto il conferimento di pubblici impieghi, stipendi o pensioni, la stipulazione di contratti, nonché il pagamento o il rimborso di tributi);
- Art. 319-ter c.p. (Corruzione in atti giudiziari);
- Art. 319-quater c.p. (Induzione indebita a dare o promettere utilità);
- Art. 320 c.p. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio);
- Art. 322 c.p. (Istigazione alla corruzione);
- Art. 322-bis c.p. (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee di Stati esteri);
- Art. 346-bis c.p. (Traffico di influenze);
- Art. 353 c.p. (Turbata libertà degli incanti);
- Art. 353-bis c.p. (Turbata libertà di scelta del procedimento del contraente).

COMUNE DI CORINALDO
PROVINCIA DI ANCONA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO PER QUANTO CONCERNE LA
REGOLARITA' TECNICA, ATTESTANTE, ALTRESI', LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE
AMMINISTRATIVA, HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INTERESSATO

F.TO:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI FINANZIARI PER QUANTO CONCERNE
LA REGOLARITA' CONTABILE HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI FINANZIARI
F.TO: DOTT.SSA MARINELLA SEBASTIANELLI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI FINANZIARI PER QUANTO CONCERNE
LA REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA HA
ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI FINANZIARI
F.TO: DOTT.SSA MARINELLA SEBASTIANELLI

Approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL PRESIDENTE

F.to SPACCIALBELLI IMELDE

F.to PRINCIPI MATTEO

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario Incaricato

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal 22-08-14 al 05-09-14, come prescritto dall'art.124, comma 1^,
del D.Lgvo 267 del 18.8.2000, senza reclami.

E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari (art.125 del D.Lgvo n.
267/2000);

- che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il giorno
29-07-14;

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4);

[] decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art. 134, comma 3);

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Comunale, li

f.to SPACCIALBELLI IMELDE

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

